LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

COPPA UEFA | QUATTRO ITALIANE IMPEGNATE NELL'ANDATA DEI SEDICESIMI, VINCONO SOLTANTO I ROSSONERI

L'Inter suonata da Armstrong

Cade a Ipswich. Cuper spera in Vieri e Ronaldo

Nino Sormani
IPSWICH

Un'altra sconfitta per l'Inter in coppa Uefa: 1-0 contro gli inglesi dell'Ipswich Town, penultimi in classifica nel campionato. Un ko come a Cracovia 15 giorni fa col Wisla, e dopo aver perso con l'Udinese in coppa in Italia e pareggiato sabato in campionato con la Roma. Brutto segno per una squadra che sogna di vincere scudetto e Coppa.

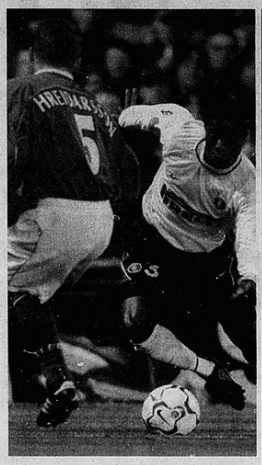
Partenza forsennata dell'Ipswich che stringe d'assedio la difesa interista. Cuper davanti a Toldo presenta un reparto rabberciato, con Di Biagio centrale al posto dell'infortunato dell'ultima ora, Materazzi. Senza di lui l'Inter perde molto in statura, proprio contro una formazione che basa la sua pericolosità sul gioco aereo e sulla prestanza fisica. I nerazzurri si vedono al 10' con Cristian Zanetti, pronto a mettere Ventola davanti al portiere avversario, l'italiano Matteo Sereni (prelevato in estate dalla Sampdoria) che neutralizza il tiro. Poi riprende l'assalto inglese guidato dall'argentino ed ex interista Peralta, ceduto in prestito all'Ipswich ad inizio stagione.

Ma si tratta di un assalto più ragionato e guardingo, perché il centrocampo interista incomincia a controllare meglio la situazione (con Cristiano Zanetti e Farinos bravi nell'interdire) e a rilanciare il gioco grazie a Seedorf sulla fascia destra e al rientrante Emre sul fronte opposto, al posto di Guly lasciato a riposo in panchina. Gioco equilibrato, anche l'Inter si procura buone occasioni ma le conclusioni di Seedorf e Kallon non preoccupano mai il portiere inglese. A tratti si esalta il solito Cristiano Zanetti, già a Roma uno dei migliori in campo. Peccato che Ventola, davanti, sbagli tutto agevolando il lavoro della difesa inglese, non molto sicura ma sufficiente per rendere innocui lo stesso Ventola e Kallon e lasciare tranquillo il portiere Sereni, il quale tiene a fare bella figura davanti ai connazionali.

L'Inter paga ancora una volta a caro prezzo le assenze di Vieri (piccolo allarme: ad Appiano s'è fermato dopo un quarto d'ora) e Ronaldo, rimasti a prepararsi per domenica. Assenze pesanti pure per gli inglesi, senza le punte Stewart e Finidi, infortunati. Poco prima della fine del primo tempo l'Ipswich si rende pericoloso con un tiro da fuori area di Holland che Toldo neutralizza respingendo a pugni uniti.

La ripresa non presenta variazioni sul tema: Ipswich in avanti nel tentativo di sfondare, Inter guardinga ma non rassegnata nè chiusa in difesa. Il primo affondo è proprio di Seedorf che crossa bene, Sereni respinge. Risponde l'Ipswich con Counago che però da buona posizione sbaglia bersaglio. Dopo 10' Cuper si rende conto che l'Ipswich ha perso mordente e gioca la carta Adriano in attacco al posto dello spento Ventola. Il brasiliano si butta su ogni pallone e tiene più impegnata la difesa avversaria: dura pochi minuti, poi sta a guardare. Al 22' Emre lascia il campo dolorante alla coscia destra e viene sostituito da Conceicao, mentre Seedorf è costretto a salvare su Peralta che sta per concludere. Il finale è tutto degli inglesi, che riescono a segnare al 34' con un colpo di testa di Armstrong. Georgatos, subentrato a Di Biagio (piccola contrattura) non riesce a controllarlo. Un gol che fa sognare gli inglesi in attesa del ritorno a San Siro.

Ipswich Town-Inter 1-0.
Ipswich Town (4-4-2): Sereni 6; Makin 6, Bramble 6, Venus 6, Hreidarsson 5,5; Holland 6, Peralta 6 (43' st Reuser sv), Counago 5,5, Clapham 6 (46' st Gaardsoe sv); Naylor 5 (32' st Armstrong sv), Wright 5. All. Burley 5. *Inter* (4-4-2): Toldo 6,5; J.Zanetti 6, Cordoba 6, Di Biagio 6 (32' st Georgatos sv), Gresko 6; Seedorf 6, C. Zanetti 7, Farinos 6, Emre 5,5 (22' st Conceicao 6); Ventola 5 (10' st Adriano), Kallon 5,5. All. Cuper 6. *Arbitro:* Nielsen 6. *Reti:* 34' st Armstrong. *Spettatori* 30.000. *Ammoniti:* Farinos, Di Biagio, C. Zanetti.



L'attaccante nerazzurro Kallon, originario della Sierra Leone, ostacolato da Hreidarsson, difensore dell'Ipswich Town che dopo un combattuto primo tempo ha trovato nella ripresa il gol della vittoria con un colpo di testa di Armstrong appena entrato in campo

Il Milan resta bello di notte

Shevchenko e Inzaghi segnano le reti che mandano ko lo Sporting Lisbona

Bruno Bernardi
inviato a MILANO

Due acuti, uno per tempo, di Andriy Shevchenko e Superpippo Inzaghi ipotecano la qualificazione del Milan agli ottavi di Coppa Uefa. Con un tocco di classe, Shevchenko ha firmato il 33° eurogol in rossonero: scavalca Robi Baggio, fermo a 32, ed è il cannoniere tra i giocatori in attività in Italia. Il raddoppio di Inzaghi spinge il Milan verso il quarto turno anche se il 6 dicembre, a Lisbona, lo Sporting venderà cara la pelle.

Ondivago in campionato, il Milan non perde un colpo in Europa. Cinque partite, cinque vittorie e un'iniezione di fiducia per Parma. Bello di notte come con Terim ma ora, con Ancelotti, più solido in difesa: zero gol subiti in tre partite. Incitamenti, in avvio, dagli ultrà rossoneri per Rui Costa e fischi dai suoi connazionali - un migliaio - che non gli perdonano i trascorsi nel Benfica e, soprattutto, il «no» di otto anni fa al trasferimento allo Sporting.

Ancelotti dava fiducia al portoghese, in crisi d'identità con il Piacenza come del resto tutta la squadra, e veniva ripagato solo in parte. La paura di sbagliare impediva a Rui Costa di giocare in scioltezza. Un suo bell'assist non era sfruttato al meglio da Inzaghi (4') ma aveva difficoltà a trovare il bandolo del gioco anche perchè lo Sporting chiudeva bene gli spazi. Boloni aveva preparato una «gabbia» per il regista rossonero sul quale si alternavano Hugo Viera e Paulo Bento, per tagliare i rifornimenti a Inzaghi, controllato da Babb e Shevchenko seguito da Beto, con l'ex torinista Cruz pronto a raddoppiare la marcatura.

C'era poco pubblico per l'appuntamento internazionale, ma l'incoraggiamento non mancava ai rossoneri. Dopo un brivido per Abbiati procuratogli da Jardel, e una deviazione di testa di Inzaghi a lato, al quarto d'ora ci provava Rui Costa con un gran destro da limite che trovava Tiago piazzato a pronto alla respinta in corner. Una dormita della difesa milanista, portiere compreso, per poco non era punita da Niculae che, su cross di Cesar Prates, incornava un palmo sopra la traversa.

Altro tentativo, senza esito, di Rui Costa che poi appoggiava a Helveg il cui spiovente era dirottato di testa da Serginho sotto la traversa: il pallone, con Tiago battuto, rimbalzava i n campo e veniva allontanato da un difensore (32'). Davvero jellato il brasiliano che veniva poi ammonito per un fallo veniale.

Non sbagliava Shevchenko al 36'. Su un perfetto lancio di Albertini, l'ucraino freddava Tiago con un beffardo pallonetto. Lo Sporting sfiorava il pari con Niculae e il Milan cercava il ko ma Tiago, con un gran balzo, deviava contro la traversa un bolide di Serginho (10'). L'imprecisione nei passaggi, qualche pallone perso, procurava qualche affanno di troppo al Milan.

> Come Terim anche Ancelotti ottiene il meglio sotto la luce artificiale Ora, però, la difesa appare insuperabile

Al 31' ci pensava Inzaghi, con una deviazione vincente su cross radente di Serginho, a chiudere la partita. Un bel gol che riscattava la prestazione anonima dell'ex juventino.

Milan-Sporting Lisbona 2-0
Milan (4-3-1-2): Abbiati 6; Helveg 6, Laursen 5,5, Costacurta 6, Kaladze 5,5; Gattuso 6 (46' st Brocchi sv), Albertini 6,5, Serginho 7 (41' st Contra sv); Rui Costa 6; Inzaghi 6,5 (34' st Donati sv), Shevchenko 7. All. Ancelotti 6. *Sporting Lisbona* (3-4-1-2): Tiago 6, Beto 5, Cruz 5, Babb 6; Cesar Prates 6, Rui Jorge 5,5 (36 st Tello sv), Hugo Viera 5,5 (36' st Pedro Barbosa sv), Paulo Bento 5; Joao Pinto 5 (43' st Luis Felipe sv); Niculae 6, Jardel 5. All. Boloni 5. *Arbitro:* Fernandez Marin (Spagna) 6. *Reti:* 36' Shevchenko, st 31' Inzaghi. *Ammoniti:* Serginho, Paulo Bento, Gattuso. *Spettatori:* paganti 10.132, incasso 297.462.000 lire.

Fiorentina, i guai continuano

Perde in casa contro lo spietato Lilla Adani, Baronio e Taddei infortunati

FIRENZE

Il Lilla si conferma «bestia nera» delle italiane: dopo aver negato la Champions League il Parma, ieri sera ha vinto 1-0 a Firenze con un capolavoro di praticità: gol decisivo nell'unica vera occasione, firmato dal gigante Bakari. Viola sfortunati: un buon avvio (con opportunità sciupata da Nuno Gomes) e poi un ruggente quarto d'ora a metà ripresa con un'altra occasione per Nuno (tuffo di testa di poco a lato), un rigore reclamato per fallo su Gonzalez e due gol annullati (punizione di Baronio al 23': non rispettata la distanza della barriera; Rossi al 28': fuorigioco). In più, per Mancini, altri tre infortunati: Taddei (ginocchio) out fino a gennaio, Baronio zoppicante e Adani uscito in barella con un braccio malconcio.

Fiorentina-Lilla 0-1
Fiorentina (4-5-1): Manninger; Agostini, Moretti, Adani (45' st Ceccarelli), Torricelli; Benin, Amoroso, Baronio (37' st Amaral), Taddei (17' pt Gonzalez), Rossi; Nuno Gomes. All.: Mancini. *Lilla* (4-4-2): Wimbee; Tafforeau, Cygan, Delpierre, Ecker; Landrin (45' st Collot), N'Diaye, D'Amico, Bru. Cheyrou (39' st Murati); Bautoille, Bassir (21' st Boutoille). All.: Halilhodzic. *Arbitro:* Mejuto (Spa). *Rete:* pt 24' Bakari. *Ammoniti:* Agostini, Bassir, Baronio.

Altri risultati: Bordeaux-Roda 1-0; Hapoel-Lok. Mosca 2-1; Servette-Hertha 0-0; Copenaghen-B. Dortmund 0-1; Paok-Psv Eindhoven 3-2; Liberec-Maiorca 3-1; Bruges-Lione 4-1; Aek-Litex 3-2; Grasshoppers-Leeds 1-2; Feyenoord-Friburgo 1-0; Rangers-Paris Sg 0-0.

Parma raggiunto nel recupero

Un autogol lancia subito i gialloblù Il Broendby pareggia su rigore al 91'

PARMA

Capita tutto all'inizio e alla fine, tra Parma e Broendby, per un 1-1 che accentua i problemi degli emiliani e ne mette in serissimo pericolo la qualificazione agli ottavi di Coppa Uefa. Meglio non avrebbe potuto cominciare l'avventura europea di Daniel Passarella: dopo appena 25 secondi i gialloblù sono già in vantaggio grazie a un pasticciaccio difensivo dei danesi che culmina in un autogollonzo di Johansen, intervenuto goffamente per respingere un passaggio di Lamouchi. Poi, qualche prodezza di Frey, tre errori clamorosi di Di Vaio in zona-gol e un rigore negato al 27' st per fallo da dietro del solito Johansen su Bonazzoli e l'1-1 che matura in extremis con Nordin che realizza al 91' il rigore concesso per il fallo di mano volontario commesso sulla linea di Junior (poi espulso) sul colpo di testa a botta sicura di Madsen. Il ritorno in Danimarca, adesso, sarà durissimo.

Parma-Broendby 1-1
Parma (4-4-2): Frey; Sartor (47' st Boghossian), Djetou, Cannavaro, Benarrivo (12' st Nakata); Appiah, Lamouchi, Almeyda, Junior; Bonazzoli (38' st Milosevic), Di Vaio. All: Passarella. *Broendby* (4-4-2): Krogh M.; Johansen, Ravn, Nielsen, Skarbalius; Niznik (30' st Krogh S.), Svenson, Nordin, Jonson; Madsen, Bagger. All: Hareide 6,5. *Arbitro:* Plautz (Aut). *Reti:* pt 1' Johansen autorete, st 46' Nordin rig. *Ammoniti:* Johansen, Appiah, Milosevic, Ravn. *Espulso:* 45' st Junior.

Pieno Wind è gratis per chi attiva una prepagata entro il 2.12.2001.

chiama il 159

L'importo dell'accredito verrà calcolato per un massimo di 60 minuti per ogni chiamata ricevuta.
L'attivazione di Pieno Wind costa 5,16 EURO (Lit.10.000) IVA inclusa. Opzione valida fino al 30/6/2002.
Pieno Wind ti ricarica di 3,09 cent. Euro/min. pari a 1 Lira/sec. Dal 14.01.2002 i primi 3 minuti ricaricheranno di 2 cent. Euro/min. (38 Lire/min.), e dopo il terzo minuto fino al sessantesimo di 3 cent. Euro/min. (58 Lire/min.).
Per informazioni sulle condizioni dell'offerta e sulle aree del territorio in cui sono disponibili i servizi Wind, chiama il 158 oppure recati presso un punto vendita Wind. I servizi Wind sono disponibili con cellulari dual band.

WIND
www.wind.it